

VERDE E VERDE ATTREZZATO 1956 > 2006

Il 18% del territorio del comprensorio Zip è occupato da aree verdi, destinate non soltanto a migliorare l'impatto visivo, ma anche a tutelare l'ecosistema, concorrendo, tra l'altro, all'abbattimento delle polveri. Alla sua manutenzione è destinato il 23% delle spese per miglioramenti e manutenzione dell'area. Superando di lunga gli standard richiesti dalla legge, quindi, all'interno della Zip sono compresi quasi 1.900.000 mq di verde, di cui oltre 1.200.000 mq sono destinati dagli strumenti urbanistici a parchi urbani e aree forestali per il risanamento ambientale, mentre i rimanenti riguardano il verde privato e l'arredo urbano. Tanto per fare un esempio, nelle aree verdi che fungono da cuscinetto con la città, abbattendo gli impatti acustici e attirando l'avifauna, solo nel 2004 sono stati piantati circa 11 mila nuovi alberi.

Su iniziativa del Consorzio e dell'Interporto, negli anni 90, l'area del fiume Roncayette fu già oggetto di un'importante intervento di recupero ambientale, mediante creazione dell'omonimo parco (90 ettari) ceduto poi al Comune. Da oltre un anno il Consorzio ha rafforzato il suo impegno nella riqualificazione urbanistico-ambientale dell'intera area tra il Bacchiglione e il Piovego, di circa 2.500.000 mq. Basato su uno studio commissionato da Zip, in accordo con il Comune di Padova, all'Harvard Design School, il progetto Viridis si presenta estremamente innovativo poiché coniuga lo sviluppo ambientale con quello commerciale, direzionale e residenziale, in un'ottica di integrazione tra la città e la sua zona industriale. Le due immagini in alto a destra, elaborate digitalmente dagli studenti di Harvard, mostrano scorci di un futuro possibile.



Nell'ambito di questa "sensibilità" per il verde si colloca anche il progetto Parco Fenice, frutto della collaborazione tra il Consorzio e la sezione scout del Cngei di Padova, con il contributo della Fondazione Cariparo e della Regione Veneto. Il progetto interessa un'area di 14.000 mq di proprietà di Zip, ubicata all'interno di un paleoalveo del fiume Roncayette. Diverse le iniziative volte a favorirne lo sviluppo eco-sostenibile. Nel rendering qui sopra il progetto del nuovo Centro formativo per lo sviluppo sostenibile.

È stata anche promossa un'opera di sensibilizzazione delle scuole elementari e medie del circondario per favorire la conoscenza dell'ambiente naturale da parte dei bambini e dei ragazzi attraverso il progetto Adotta un albero (un albero per ogni bambino, ogni bambino ha il suo albero).



Nonostante la gestione della “vecchia” Zona Nord sia, già da una trentina d’anni, di competenza del Comune, il Consorzio Zip è rimasto proprietario delle aree spartitraffico di via della Navigazione Interna e via dell’Industria. Già sedi di binari poi dismessi, esse ospitano ora la cablatura sotterranea in fibra ottica a servizio dell’intera area. Quest’anno – in collaborazione con l’Assessorato comunale “alla mobilità, città metropolitana, verde, acque fluviali e arredo urbano” – il Consorzio si è assunto l’onere di provvedere alla ulteriore piantumazione delle suddette aiuole con la messa a dimora di varie essenze.

Un “parco di ossigeno” che conferma la Zip una delle zone produttive europee più ricche di verde.



1963



PADOVA LAND

Il complesso di Padova Land nasce nel 1987 in un'area di circa 256 mila mq allorchè una società della famiglia Pozzi, in regime di concessione, realizzò una "zona ricreativa". Nel Piano regolatore generale di Padova, l'area era destinata a verde pubblico attrezzato. Singolare il fatto che in essa vi fosse un laghetto di circa 4 ettari che si era formato a seguito della realizzazione di una cava utilizzata per la costruzione dell'adiacente autostrada A13 Padova-Bologna (a destra nelle foto). La presenza della sabbia asportata si spiegava per il fatto che in età preistorica tutto il territorio era interessato dall'andamento meandriforme del fiume Brenta, prima della sua regimentazione avvenuta in età medioevale; durante i lavori di scavo venne infatti rinvenuta anche una quercia fossile ora conservata presso il Giardino Botanico di Padova (vedi pag 97).

I lavori di sistemazione del lago, con la definitiva sagomatura e con il rivestimento del fondo per impedirne l'interramento, vennero eseguiti dal Consorzio nei primi anni 80. Fu proprio questo lago a determinare la scelta di destinare tutta l'area a verde attrezzato, anche con la sottoscrizione tra il Comune e la società Padova Land di una apposita convenzione.



1968

